



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale  
*Dipartimento regionale della Formazione Professionale*

**Il Dirigente Generale**  
**Autorità di Gestione del PO FSE SICILIA 2014-2020**

**Oggetto:** Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - *convertito, con modificazioni, con Legge 11 settembre 2020, n. 120* - come modificato con l'art. 51, comma 1, lett. a) del D.L. 31 maggio 2021, n.77 - *convertito, con modificazioni, con Legge 29 luglio 2021, n. 108*, del servizio per l'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI".

*Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016*

**DDG n. 1622 del 11-11- 2021**

L'atto si compone di 9 pagine inclusa la presente

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**Autorità di Gestione del PO FSE SICILIA 2014-2020**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana*”;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.;

**VISTO** in particolare, l’art.56, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 che prevede che durante la gestione, con riferimento agli stanziamenti del bilancio di previsione, possono essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento;

**VISTO** l’art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, riguardante “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;

**VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, contenente “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

**VISTO** l’articolo 22 della legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 con il quale “alla Tabella A della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni le parole “Dipartimento regionale dell’istruzione e della formazione professionale” sono state sostituite dalle parole “Dipartimento regionale dell’istruzione, dell’università e del diritto allo studio - Dipartimento regionale della formazione professionale”;

**VISTO** il decreto n. 980 del 29 maggio 2020 con il quale l’Assessore regionale dell’Istruzione e della Formazione professionale ha attribuito, in via transitoria, le strutture del funzionigramma di cui all’allegato 1 del D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12 al Dipartimento regionale dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto alla Studio e al Dipartimento regionale della Formazione Professionale;

**VISTO** il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, approvato con la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10;

**VISTA** la deliberazione n. 168 del 21 aprile 2021, con la quale la Giunta regionale di Governo, in attuazione delle previsioni contenute nell’Allegato 4/1 - 9.2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha approvato tra l’altro il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per l’anno 2021;

**VISTO** il Regolamento (CE) del 17 dicembre 2013 n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE)n.1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013 n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTA** la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014, recante norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014, recante norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 821/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, per quanto riguarda le modalità per il trasferimento e la gestione dei contributi previsti dai programmi;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 10088 del 17/12/2014 di approvazione del programma , modificata, in ultimo, con la Decisione C(2021)5406 del 20 luglio 2021 e ss.mm.ii;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana del 26 febbraio 2015, n. 39 che adotta il Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale Siciliana del 13 ottobre 2015, n. 258, che ha disposto di affidare la gestione di una parte degli interventi a due strutture regionali competenti per le tematiche previste dal PO FSE Sicilia 2014-2020;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;

**VISTA** la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante “*Disposizioni per favorire l’economia*”, il cui art. 24 contiene le modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell’entrata in vigore del suddetto D.Lgs. n. 50/2016, stabilendo che “*a decorrere dall’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge*” precisando al comma 4 che “*tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, contenuti nella legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione*”;

**VISTO** in particolare, l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che dispone che “*prima dell’avvio delle procedure di affidamento per i contratti pubblici, le stazioni appalti in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale Siciliana del 30 maggio 2018, n. 215, che ha disposto la modifica della dotazione finanziaria dell’Asse V - Assistenza tecnica;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2019/1828 della Commissione europea del 30 ottobre 2019, con il quale sono state modificate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le soglie degli appalti pubblici fissati con la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

**VISTO** il Regolamento 2020/460 del 30 marzo 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014, per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

**VISTO** il Regolamento 2020/558 del 23 aprile 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea “*Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19*” pubblicata sulla GUCE 2020/C 108 I/01 dell’1 aprile 2020, che consente agli acquirenti pubblici di ricorrere a procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara al fine reperire servizi entro il termine più breve possibile;

**VISTO** il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. **Cura Italia**), contenente “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” (GU Serie Generale n.70 del 17.3.2020), entrato in vigore il 17 marzo 2020 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110);

**VISTO** il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. ‘**Semplificazioni**’) recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 (in vigore dal 15 settembre 2020), che, al dichiarato scopo di fronteggiare le ricadute economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, è intervenuto anche in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi attraverso disposizioni che introducono una diversa procedura di aggiudicazione per taluni nuovi affidamenti;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea dell’1 luglio 2020, recante disposizioni in materia di “Sostegno all’occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione”;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio Europeo dell’1 luglio 2020 relativa all’istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 1 luglio 2020 dal titolo “Un’agenda per le competenze per l’Europa per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza”;

**VISTO** il Documento illustrativo e il Vademecum ANAC, pubblicati in data 9 aprile 2020, per l’accelerazione e la semplificazione nello svolgimento delle procedure di gara, specie per affidamenti di lavori fino ad 1 milione di euro e di servizi e forniture fino alle soglie europee;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

**VISTO** Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” pubblicato in GURI del 31/05/2021, Serie generale n. 129;

**VISTO** il D.D. n. 959 del 31 luglio 2020, con il quale, a seguito di richiesta avanzata da questo Dipartimento con nota prot. n. 48733 del 23.07.2020, la Ragioneria Generale della

Regione ha iscritto sul capitolo di spesa di parte corrente **372519** (*Codice Piano dei conti finanziario U.1.03.02.11.999*) la somma complessiva di € 2.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 e la somma complessiva di € 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

**VISTA** la nota n. 31641 del 19 ottobre 2021, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Formazione Professionale ha manifestato - all'On.le Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale - la volontà di procedere all'implementazione di un "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI" che garantirebbe all'Amministrazione l'acquisizione di elementi di analisi da utilizzare nelle prossime edizioni dell'Avviso 33/2019;

**CONSIDERATO** che, in calce alla suddetta nota n. 31641 del 19 ottobre 2021, l'On.le Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha espresso la propria condivisione in merito all'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI";

**VISTE** le Linee guida n. 3 ANAC, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", di cui alla Determinazione n. 1096 del 26/10/2016;

**VISTA** la nota n. 32229 del 22 ottobre 2021, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale ha nominato quale responsabile unico del procedimento (R.U.P.) relativo all'acquisizione del suddetto servizio per l'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI" il dott. Michelangelo Calò, dirigente responsabile del Servizio V Contenzioso dello stesso Dipartimento;

**VISTA** la nota prot. n. 33511 del 03-11-2021, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale ha richiesto al RUP di attivarsi facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (*MEPA*), ivi instaurando una trattativa diretta con la Marsh Advisory s.r.l. P.IVA 10027410157, società abilitata per l'area merceologica "Servizi per il funzionamento della P.A. e la categoria "Servizi di supporto specialistico", al fine di acquisire da tale società il servizio per l'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI";

**CONSIDERATO** che:

- il D.L. n. 76/2020 - convertito con modificazioni con la Legge n. 120/2020 - all'articolo 1, con specifico riferimento all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia, come quello *de quo*, prevede che "*al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, si applicano le procedure di affidamento e la disciplina dell'esecuzione del contratto di cui al presente articolo qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021*";
- il D.L. n. 77/2021, all'art. 51 "Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76", specifica "1. Al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) all'articolo 1:
    - 1) al comma 1, le parole "31 dicembre 2021" sono sostituite dalle seguenti: "30 giugno 2023";
    - 2) al comma 2:
      - 2.1. la lettera a) è sostituita dalla seguente: "a) **affidamento diretto** per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per **servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di **importo inferiore a 139.000**

euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

- l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2, del D.L. 76/2020 e s.m., in deroga all'art. 36, comma 2, del codice dei contratti pubblici, non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato, in quanto per appalti di modico importo il legislatore ha previsto tale modalità di affidamento semplificato e più "snello" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi;
- si è reso necessario individuare un soggetto, specializzato nel settore, in grado di fornire un servizio idoneo ai fini dello sviluppo del progetto pilota di cui sopra;
- l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, forniture e servizi sotto soglia avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, rotazione degli inviti e degli affidamenti;
- l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", come modificato dall'art. 1, comma 130, dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, dispone: "Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al **mercato elettronico della pubblica amministrazione** ("MEPA") di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...omissis..";
- per i predetti acquisti il MEPA prevede il ricorso, da parte delle pubbliche amministrazioni, a tre diverse modalità, che sono la richiesta di offerta (R.d.O.), l'ordine diretto d'acquisto (O.d.A.) e la trattativa diretta (T.D.);
- sul MEPA è presente, in particolare, nell'ambito dell'Area merceologica "Servizi per il funzionamento della P.A.", la Categoria dei "Servizi di supporto specialistico", che permette l'individuazione del fornitore dal quale acquisire il servizio di implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI" di cui sopra;

**RITENUTO** che:

- il Programma Operativo (PO) Sicilia FSE 2014/2020, il cui termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è il 31 dicembre 2023, è entrato ormai nella fase finale di attuazione.

- l'avvicinarsi del termine ultimo delle spese si sovrappone all'intensa attività in corso per la predisposizione del Programma Regionale (PR) 2021/27;
- il quadro d'insieme è completato dall'avvio dell'Avviso 8/2016 (MEURO 136), dopo lunghi anni di attesa per le vicende contenziose innanzi a TAR e CGA, nonché dall'avvio dell'Avviso 33/2019 che – innovando in maniera significativa le modalità di attivazione delle risorse del FSE – ha dato un chiaro segnale al mondo dell'imprenditoria promuovendo una nuova formazione professionale, più attenta al fabbisogno delle imprese ed alla costruzione di vere opportunità per i giovani destinatari delle attività formative;
- non sempre, però, a causa dei lunghi tempi dell'Amministrazione regionale e della velocità con cui, per converso, mutano le condizioni di contesto, oggi accentuata dal sovrapporsi delle difficoltà dovute alla pandemia da COVID 19, si ha la certezza che le iniziative attivate raggiungano effettivamente gli obiettivi prefissati. Infatti, anche le azioni di valutazione del PO avvengono soltanto in tre momenti della vita dello stesso programma (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post*); le analisi “macro” effettuate dal valutatore, certamente importanti per impostare la nuova programmazione, difficilmente aiutano l'Amministrazione a porre in essere rapidi correttivi in modo da assicurare la necessaria efficacia tra un'edizione e la successiva della stessa tipologia di avviso, correggendo gli errori fatti e con la certezza di raggiungere, con la nuova edizione del bando, gli obiettivi fissati nel programma in essere;
- per il carattere innovativo che contraddistingue l'Avviso 33/2019, i cui decreti di finanziamento sono stati appena emessi da questo Dipartimento, si ritiene opportuno, quindi, come prima esplicitato, realizzare un “Progetto pilota di analisi e dati e reporting BI” che possa dare all'Amministrazione i primi elementi di analisi da utilizzare già nella prossima edizione del bando, prevista, in base agli obiettivi fissati dall'On.le Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale entro la fine dell'anno corrente. La valutazione della metodologia adoperata – che permette, tra l'altro, una migliore visualizzazione ed utilizzazione dei dati di monitoraggio, come suggerito più volte dalla stessa Commissione Europea – permetterà, in seguito, di valutarne l'estensione agli avvisi da pubblicare per l'utilizzo delle risorse residue del PO Sicilia FSE 2014/2020, ma, soprattutto, per estendere tale metodologia alla nuova programmazione sin dalle prime fasi d'attuazione, quale strumento, appunto, di guida ed analisi, a supporto dell'Amministrazione regionale;

**VISTA** la delibera ANAC n. 1121 del 29-12-2020, dalla quale risulta, tra l'altro, che il contributo per affidamenti compresi tra 40.000,00 e 150.000,00 euro è pari ad € 30,00;

**PRESO ATTO** che per lo svolgimento della procedura trattativa diretta sul MEPA è necessario individuare il c.d. Punto Ordinante;

**RITENUTO** di individuare quale Punto Ordinante il dott. Michelangelo Calò, responsabile unico del procedimento (R.U.P.);

**VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. e, in particolare, il paragrafo 3.2 sull'enucleazione dei principi, stabiliti dall'art.30, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, da osservare nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 36 dello stesso Codice, e i paragrafi 3.6 e 3.7, nei quali si indica che il principio di

rotazione degli affidamenti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti e nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi;

**ACCERTATO** che l'affidamento a Marsh Advisory S.r.l. del servizio per l'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI" avviene nel rispetto dei principi stabiliti dall'art.30 del D.Lgs. n. 50/2016 e, in particolare, del principio di rotazione, così come enucleato nella linee guida ANAC n. 4 appena richiamate;

**CONSIDERATO** che l'acquisizione, tramite il *MEPA*, del servizio di implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI" potrà avvenire in questo esercizio, con il connesso perfezionamento dell'obbligazione, la quale avrà, invece, scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

**ATTESO** che per la copertura della spesa derivante dall'acquisizione di tale servizio si può fare riferimento alla somma iscritta in bilancio per l'**esercizio 2022** sul capitolo di spesa di parte corrente **372519** (*Codice Piano dei conti finanziario U.1.03.02.11.999*) con il sopra citato D.D. n. 959 del 31 luglio 2020 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO**, altresì, che l'intervento risulta compatibile con l'obiettivo specifico "Rafforzare i processi di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza" degli interventi previsti dal P.O. FSE Sicilia 2014-2020 e che la relativa spesa graverà sull'Asse prioritario 5 "Assistenza tecnica";

**RITENUTO** quindi, di dover formalizzare, con apposita determina a contrarre, la volontà di questa Amministrazione di procedere all'acquisizione del servizio di implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI" tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art.51 del D.L. n.77/2021, convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108, facendo ricorso alla trattativa diretta, nell'ambito del *MEPA*, con la società Marsh Advisory s.r.l., e di prenotare, a tal fine, l'impegno sul **capitolo 372519 esercizio finanziario 2022** per la complessiva somma di **€ 169.608,70** (articolata in € 138.999,00 - quale prezzo, individuato in corrispondenza al limite insuperabile ex art.1, comma 2, lett.a D.L. n.76/2020), IVA 22% pari ad € 30.579,78, contributo Anac pari ad € 30,00, a valere sulla somma iscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2022 - nel quale avrà scadenza l'obbligazione che sarà perfezionata con il soggetto affidatario - con D.D. della Ragioneria Generale n. 959 del 31 luglio 2020, riservandosi di quantificare definitivamente ed impegnare la spesa all'esito della procedura *MEPA*;

## D E C R E T A

### *Articolo 1*

*Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico- specialistico*

Per tutto quanto esposto in premessa, *che qui si intende integralmente trascritto*, l'Autorità di Gestione del PO FSE SICILIA 2014-2020 è venuta nella determinazione di acquisire un servizio di supporto tecnico-specialistico alla stessa Autorità di Gestione per l'attivazione di un "Progetto di analisi e reporting BI" e, pertanto, autorizza il R.U.P. ad avviare, nell'ambito del *MEPA*, la trattativa diretta per l'affidamento del medesimo servizio.

*Articolo 2*

*Prenotazione impegno di spesa*

Per le finalità di cui all'articolo 1 è prenotato, ai sensi dell'art. 56, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'impegno di € **169.608,70** sul capitolo **372519** dell'**esercizio finanziario 2022** del Bilancio della Regione Siciliana, giusta DD n. 959 del 31 luglio 2020 della Ragioneria Generale della Regione.

Si dà atto che la quantificazione definitiva della spesa sarà effettuata con il successivo provvedimento di affidamento del servizio, all'esito della procedura *MEPA*, e contestuale impegno di spesa.

*Articolo 3*

*Responsabile unico del procedimento*

Il Responsabile unico del procedimento è il dott. Michelangelo Calò, Dirigente responsabile del Servizio V "Contenzioso", designato con nota prot. n. 32229 del 22 ottobre 2021.

*Articolo 4*

*Registrazione della Ragioneria Centrale*

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m., nonché dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per l'Istruzione e la Formazione Professionale per la registrazione.

*Articolo 5*

*Pubblicazione*

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'articolo 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e sul sito istituzionale [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

Palermo, li 11-11- 2021

Il Responsabile Unico del Procedimento  
*F.to* Michelangelo Calò

L'Autorità di Gestione  
*F.to* Patrizia Valenti